

RESTAIE



ALLERTA

COMUNE DI REGGIO EMILIA
ASSESSORATO AI BENI ATTIVITÀ
E ISTITUZIONI CULTURALI

ALTER EGO

RESTATE ALL'ERTA

luoghi d'arte sulla Via Emilia

A CURA DI
STEFANO GUALDI

In collaborazione con:

UNIPOL
ASSICURAZIONI

ASSICOOP
REGGIO EMILIA

30 GIUGNO - 31 AGOSTO 1996
CHIOSTRI DI S. PIETRO - REGGIO EMILIA
RESTATE 96

rilievi fotografici di Viglio Ferrari

luoghi d'arte sulla Via Emilia

NOA NOA

laboratorio artistico - Rimini

Angelo Borgese (30/6-11/7)

Alessandro La Motta (12/7-25-7)

Franco Pozzi (26/7-8/8)

Maria Chiara Tonucci (9/8-31/8)

SQUADRO

stamperia galleria d'arte - Bologna

Roberto d'Agostino, Franco Guerzoni, Magnus

Flavio Marziano, Lorenzo Mattotti, Gianluigi Toccafondo

(30/6-31/8)

SANSALVATORE

associazione culturale galleria d'arte - Modena

Giancarlo Guidotti, Francesco Totaro (30/6-18/7)

Roberto Bottero, Flavio Marziano, Massimo Rossi (19/7-8/8)

Giorgio Pini, Davide Tirelli (9/8-31/8)

CASTELLO DEL VESCOVO

associazione culturale circolo arci - Arceto (Re)

Fabio Lemmi, Sabina Lugli, Barbara Quinti (30/6-18/7)

Giuliano Borghi, Stefania Quaretti, Vania Tinterri (19/7-8/8)

Federico Bianchi, Stefano Grasselli, Massimo Pedrazzi (9/8-31/8)

8,75 artecontemporanea

associazione culturale galleria d'arte - Reggio Emilia

Tiziano Codeluppi, Ruggero Cortese, Sonia Costantini

Alessandro Gamba, Graziano Negri, Stefano Turrini (30/6-25/7)

Vando Fontanesi, Gino Di Frenna, Stefano Grasselli

Luigi Marmioli, Andrea Melloni, Stefano Pini, Norberto Riccò

Beppe Villa (26/7-31/8)

ALPHACENTAURI

associazione culturale galleria d'arte - Parma

Andrea Vettori (30/6-18/7)

Christine Nehammer-Markus (19/7-8/8)

Vinicio Momoli (9/8-31/8)

JELMONI

galleria studio d'arte - Piacenza

Roberto Mora (30/6-18/7)

Marina Burani (19/7-8/8)

Giuliano Tomaino (9/8-31/8)

strada maestra

dislocazioni d'arte ai Chiostri

Oscar Accorsi, Alessandra Ariatti, Stefano Bertini

Alessandra Binini, Fausto Dappiè, Michelangelo Galliani

Sandra Guidetti (30/6-31/8)

Maurizio Calza (30/6-25/7)

Adriano Avanzolini (26/7-31/8)

le stanze di Ulisse

personali di artisti italiani

Paolo Guglielmo Conti, Francesco Dal Maschio

Fausto Franchi (30/6-18/7)

Marisa Bonazzi, Eleonora Calestani

Viglio Ferrari (19/7-8/8)

Marino Iotti, Loris Tonino Paroli, Paola Sabatti Bassini

(9/8-31/8)

codice rosso

emergenza sanitaria sulle strade

mostra fotografica di Corrado Bertozzi (30/6-31/8)

chiamata alle arti

punti d'informazione sulla campagna nazionale

di censimento dei giovani artisti in Italia under 30.

A cura dell'Arco provinciale di Reggio E. (30/6-31/8)

internet internet

due postazioni attive per tutto il periodo, collegamenti

diretti e gratuiti con le principali gallerie d'arte del

mondo. A cura di Alter Ego e SST (Re)

a Germano Attolini e Maurizio Goldoni

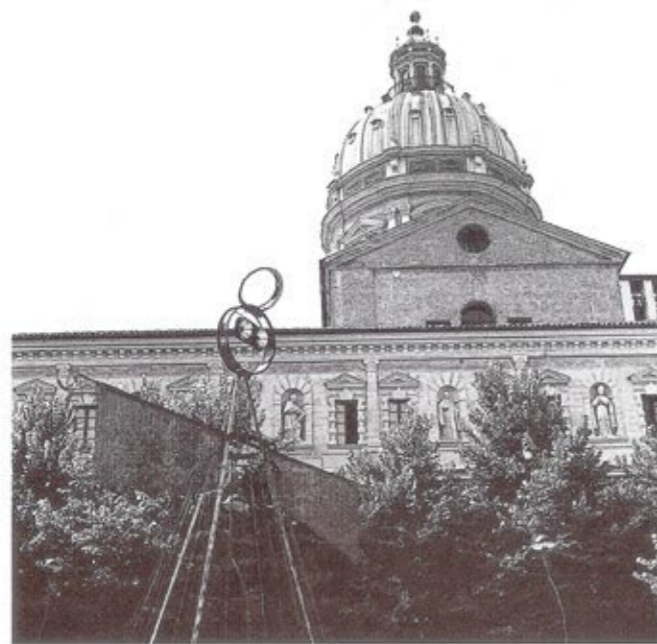
organizzazione e progetto grafico: Stefano Gualdi
in copertina: Alessandra Binini, *Restate all'Erta*
stampa: La Grafica - Montecavolo (Re)

«Allah, il solo vincitore!» è questo il grido che gli arabi hanno inciso sulla pietra, fuso nel metallo, composto nei mosaici con preziose tessere, scritto sui libri con raffinati caratteri cufici, dipinto su preziose essenze di legno e declamato con fierezza al cospetto di nuovi o antichi monumenti religiosamente dedicati a Dio. Così anche noi, uomini di cultura e artisti, dobbiamo gridare con uguale foga, ma in senso laico e per mezzo delle nostre azioni ed opere: «Restate all'erta! senza cultura non c'è libertà».

Sarà questo segnale, scagliato come una freccia incendiaria nel cielo notturno dei Chiostrì di S. Pietro, ad avvisare tutti coloro che avranno occhi per vedere ed orecchie per sentire, della presenza non trascurabile di tanti soggetti impegnati in ambito artistico (sette enti privati, 58 autori di varia provenienza), mobilitati in breve tempo e senza fini di lucro per testimoniare col proprio lavoro, sia in modo autonomo che in maniera più organica, il civilissimo diritto di fare cultura; ossia la possibilità - riconosciuta dalla Costituzione Italiana - di esprimersi liberamente per raccontare coi mezzi ritenuti più idonei il proprio mondo interiore o quello che ci circonda.

Ci si domanderà - come spesso accade - per quale oscuro motivo spettò alle Istituzioni fornire gli spazi adatti e le risorse economiche necessarie per realizzare le "strane" mostre degli artisti, oppure le "improduttive" iniziative degli intellettuali. La risposta è che essi rappresentano la coscienza critica e morale della nostra società e quindi il prototipo ideale di un soggetto attivo inserito in un regime democratico contemporaneo, il quale - afferma Norberto Bobbio - «non è il popolo nel suo insieme. Sono i singoli cittadini che hanno diritto di voto, presi uno a uno, *uti singuli*». L'assunzione di responsabilità non soltanto nella cabina del seggio in occasione del voto, ma bensì nell'arco di un'intera esistenza trascorsa non senza sacrifici per operare autonomamente, senza direttive né ricatti, alla ricerca dell'uomo, rende l'artista, così come il poeta e l'intellettuale, un interlocutore prezioso - anche se estremamente "impegnativo" con cui l'Ente pubblico è tenuto a confrontarsi periodicamente, se vuole mantenere un rapporto fecondo con la parte più attenta e viva della comunità.

Va da sé che in una città civile e progressista che aspira ad essere - e non solo apparire - un punto di riferimento per lo sviluppo socio-economico e politico del paese, la cultura e l'arte dovrebbero avere - come accade nel resto d'Europa - un ruolo strategico importante, direi quasi centrale. In parte per l'insostituibile lavoro analitico svolto dagli intellettuali e poi per le geniali intuizioni offerte dagli artisti. Può risultare fondamentale, dunque, creare delle dinami-



che di compensazione fra i vari poteri: politico, economico e culturale. Creando altresì dei meccanismi che portino quest'ultimo, che si esercita mediante la trasmissione delle idee, delle dottrine, delle ideologie, a dare spazio alle pressanti istanze che provengono da quella minoranza, che io amo definire: "coscienza critica e morale della società". Non sto dicendo, sia ben chiaro, che le istituzioni devono affidare il timone della politica culturale nelle mani dei privati. Difendo, invece, la tesi che le Istituzioni dovrebbero programmare le proprie attività tenendo conto anche del parere, delle idee e dell'esperienza di chi vive ed opera tutti i giorni in ambito culturale. Sono ancora in tanti, purtroppo, quelli che vedono nell'opera d'arte e nella poetica un cristallo già dato, la cui forma è verificabile con assoluta precisione. Costoro pensano - per via del retaggio crociano ancora presente in tanti libri e manuali scolastici - che l'arte sia una «intuizione pura» o una «immagine lirica», in molti casi avulsa persino a chi l'ha creata. I danni causati dal pensiero idealista sono sotto i nostri occhi. Molti si proclamano sostenitori dell'arte, ma nessuno aiuta concretamente gli artisti. Si spendono dei capitali per storicizzare autori defunti, consolidare dei miti e crearne dei nuovi. I grandi sponsor finanziano soltanto

i restauri di monumenti prestigiosi e gli enti pubblici salvo rari casi - che si verificano in occasione di anniversari storici - non commissionano agli artisti nessun tipo di lavoro, venendo così meno a una tradizione secolare, che in passato ha dato esiti strabilianti, basti pensare alla civiltà del Rinascimento.

La parola stessa, arte, è una generalizzazione assurda, come sostiene Gombrich, un concetto elusivo che non vuol dire molto. In realtà solo l'artista esiste, non l'arte. I vari mezzi artistici (i media) hanno sì il potere magico di suggerire valori (e anche anti-valori) al di fuori della mera vita biologica, ma sono sempre frutto dell'attività umana.

Il fatto è che ancora oggi, alle soglie del terzo millennio, non esiste in Italia un'autentica cultura del moderno. Ciò induce la gente a non prendere troppo sul serio il lavoro dei giovani talenti artistici, impropriamente paragonati a Raffaello e Michelangelo. Troppo grande appare il divario fra il livello culturale medio - fermo all'incirca al Futurismo - e la ricerca artistica contemporanea. C'è come un black-out sugli ultimi sessanta/settanta anni che impedisce a chiunque di capire le origini del cambiamento. Nè la scuola nè il sistema televisivo pubblico, del resto, si sono impegnati a fondo per risolvere il problema. Manca un'educazione culturale in tal senso. Tutto viene lasciato al caso, alla buona volontà del cittadino e nel migliore dei casi alla coscienza di qualche docente serio.

A volte penso che stiamo vivendo una situazione paradossale: con Internet visitiamo il Louvre in modo virtuale (dopo molti scatti telefonici, s'intende); mentre nella vita reale non sentiamo la necessità di visitare i nostri bei monumenti, che sono qui a due passi. Questo come si spiega? Non è questo il luogo per una risposta esauriente. Ritengo tuttavia che oggi più che mai l'intellettuale e l'artista debbano proporre soluzioni positive, visto che non le offre più nessuno. Promuovere la cultura della trasgressione appare vecchio e le provocazioni non hanno più senso da quando non esiste più un forte centro e una cultura ufficiale di governo.

Stefano Gualdi

JELMONI
Galleria Studio d'Arte
Via Molineria S. Nicolò, 8 - 29100 Piacenza
Tel. 0523/490827

ALPHACENTAURI
Associazione Culturale Galleria d'Arte
B.go Tommasini, 37 - 43100 Parma
Tel. 0521/287646

SANSALVATORE
Associazione Culturale Galleria d'Arte
Via San Salvatore, 11 - 41100 Modena
Tel. 059/244943

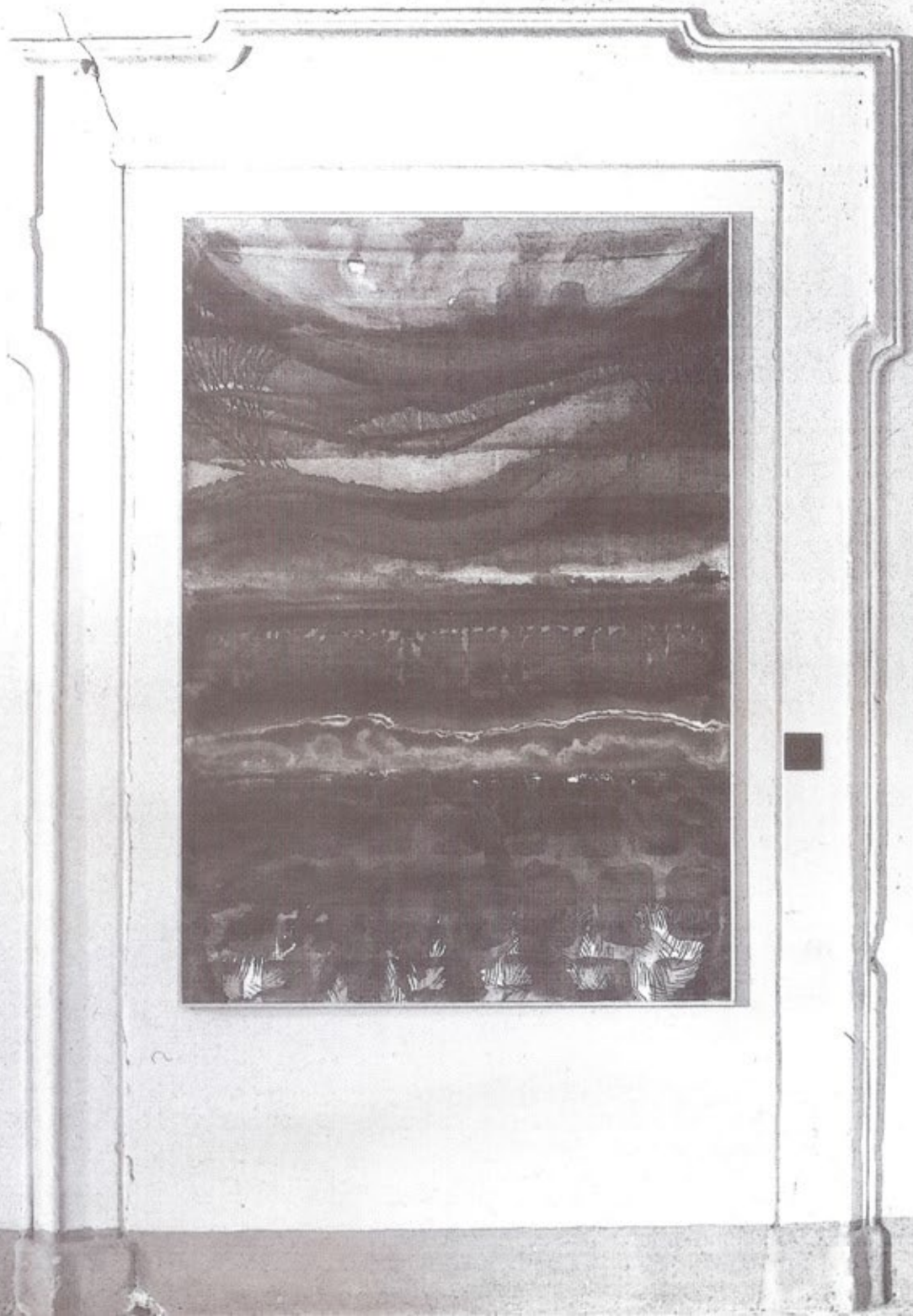


8,75 artecontemporanea
Associazione Culturale Galleria d'Arte
Via dei Gobbi, 1/M - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/556806-557613

CASTELLO DEL VESCOVO
Associazione Culturale Circolo Arci
Piazza Castello, 6 - 42010 Arceto (Re)
Tel. 0522/989498

SQUADRO
Stamperia Galleria d'Arte
Via Avesella, 4/A - 40121 Bologna
Tel. 051/266580

NOA NOA
Laboratorio Artistico
Via Ortaggi, 15 - Borgo S. Giuliano (Rn)
Tel. 0541/27169-777324



FRANCESCO TOTARO



è nato nel 1961 a Messina, risiede e opera a Modena, in Via N. Festasio, 10 - tel. fax 059/394.611

Studi: si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Messina. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna dove segue i corsi del Prof. Aldo Rugi.

E' alla sua prima esperienza espositiva